

Su proposta del Sindaco Giulio Gerli

Premesso che:

- con atto di citazione notificato al Comune di Striano, l'Avv. Giuseppe Ivan Artico, in qualità di procuratore dell'attore, ha convenuto in giudizio l'Ente dinanzi al Giudice di Pace di Torre Annunziata, chiedendone la condanna al risarcimento dei danni subiti dal proprio assistito a seguito di una caduta verificatasi, secondo quanto dedotto, all'interno del cimitero comunale di Striano;
- all'esito del procedimento, iscritto al R.G. n. 1390/2022, il Giudice di Pace di Torre Annunziata ha pronunciato la sentenza n. 1127/2025 in data 15 giugno 2025, successivamente notificata al Comune di Striano a mezzo posta elettronica certificata, prot. n. 9398 del 4 luglio 2025.

Considerato che con detta sentenza il Giudice di Pace di Torre Annunziata:

“1) accoglie la domanda e condanna l'Ente convenuto al pagamento in favore dell'attrice della somma di euro 2.367,28, oltre accessori come in motivazione;

2) condanna l'Ente convenuto al pagamento delle spese di causa in favore di parte attrice che liquida in complessivi 1.308,00 euro, di cui 1.265,00 per competenze ed euro 43,00 per spese, oltre rimborso spese generali, Cpa e Iva, con attribuzione”.

Dato atto che con nota prot. n.10782 del 22.07.2025, è pervenuta all'Ente la fattura proforma trasmessa dall'avv. Giuseppe Ivan Artico recanti le seguenti voci:

- euro 2.367,28, dovuti alla parte ricorrente, oltre 447,42 euro a titolo di rivalutazione monetaria;
- euro 1.597,84, importo onnicomprensivo, a titolo di compenso per l'attività professionale prestata nel procedimento in oggetto;

Vista la relazione dell'Ufficio Tecnico Comunale, prot. n.16446/2025 del 29/10/2025, agli atti dell'Ufficio, dalla quale si evince la non sussistenza dei presupposti per la proposizione dell'appello, per le ragioni evidenziate in sentenza con contestuale richiesta del riconoscimento del relativo debito fuori bilancio, al fine degli adempimenti conseguenziali;

Considerato che:

- l'art. 194, co. 1, del D.lgs. n. 267/2000 stabilisce che “Con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:
 - a) sentenze esecutive;
 - b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
 - c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
 - d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
 - e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza”;
- il provvedimento di cui trattasi rientra tra le ipotesi di “debiti fuori bilancio” previste dall'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n.267/2000, con conseguente necessità di procedere al riconoscimento della sua legittimità;

Richiamato l'art. 23, comma 5, della L. n. 289/2002, il quale dispone che “i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei conti”;

Ritenuto di dover procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio, derivante dalla sentenza n. 1127/2025 del 15 giugno 2025 (R.G. n. 1390/2022), emessa dal Giudice di Pace di Torre Annunziata, per la liquidazione delle spese quantificate in complessivi € 4.412,64, come da fattura pro forma agli atti dell'Ufficio, oltre alle spese occorrenti e necessarie alla registrazione della sentenza;

Preso atto che il Consiglio Comunale è l'organo competente ai fini dell'imputazione nel sistema del bilancio della spesa derivante dalla sentenza summenzionata diventata esecutiva, indicando le relative fonti di finanziamento;

Richiamati:

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il Regolamento di contabilità dell'Ente;

Acquisiti i pareri favorevoli di cui all'art.49, comma 1, del D. Lgs.267/2000 come modificato dall'art. 3

comma 1, lett. B), D.L. 174/2012, convertito con modificazioni dalla L. 213/2012, in ordine alla regolarità tecnica del responsabile del Servizio Affari Generali e del responsabile del Servizio Finanziari in ordine alla regolarità contabile, come inseriti nella presente proposta di deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

Di dare atto che sulla presente proposta sarà acquisito il parere del Revisore Unico dei Conti del Comune di Striano, il quale sarà successivamente sottoposto al Consiglio Comunale prima dell'approvazione della deliberazione e sarà allegato alla stessa quale parte integrante e sostanziale.

PROPONE DI DELIBERARE

1. **Di approvare** la premessa narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e si intende qui integralmente trascritta;
1. **Di riconoscere** la legittimità del debito fuori bilancio dell'importo complessivamente pari ad € 4.412,64 derivante dalla sentenza n.1127/2025 del 15.06.2025 (R.G. 1390/2022) secondo quanto specificato in premessa oltre le spese delle registrazione della sentenza;
2. **Di riconoscere** la legittimità del debito fuori bilancio, per un importo complessivo pari a **euro 4.412,64**, derivante dalla sentenza n. 1127/2025 del 15 giugno 2025 (R.G. n.1390/2022), oltre alle spese occorrenti e necessarie alla registrazione della sentenza, così come specificato in premessa;
3. **Di far fronte** alla complessiva spesa di euro 4.412,64, oltre alle spese occorrenti e necessarie alla registrazione della sentenza, mediante imputazione al capitolo 1059 -01.01.01 del Bilancio 2025-2027;
4. **Di incaricare** di tutti gli adempimenti connessi e consequenziali al presente provvedimento il Responsabile del Servizio Affari Generali al quale è stata assegnata la gestione dei debiti fuori bilancio con l'approvazione del Peg;
5. **Di inviare copia** della presente deliberazione alla Procura Regionale presso la Sezione Giurisdizionale per la Campania della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge n.289/2002 a cura del Servizio Finanziario;
6. **Di rendere** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, a seguito di separata votazione, ai sensi dell'art. 134, co. 4 del D.lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere.